



Donne Fantastiche

Racconti e Immagini

Alt. IRC a.s. 21-22

Liceo delle Scienze Umane

C. Torielli Bellini

Novara



Donne Fantastiche

Il progetto "Donne Fantastiche" racchiude i racconti e i disegni degli studenti di Alternativa alla religione Cattolica del Liceo delle Scienze Umane C.T. Bellini dalle classi prime alle quinte.

Madri, ragazze, atlete, **donne** che nei loro gesti quotidiani magari non hanno cambiato la storia del mondo, ma sicuramente sono state da esempio per gli studenti coinvolti nel progetto, che le hanno omaggiate.

Un progetto nato all'interno del percorso scolastico improntato sull'etica e che vuole raccontare, attraverso gli occhi degli studenti, delle brevi storie ispirate alla realtà.

Loretta Grace

Nasce ad Atri ed è frutto dell'Italia multi-etnica.

Nel 2011 comincia la sua carriera da cantante e attrice, lavorando per compagnie teatrali molto famose e aprendo concerti, come quelli di James Blunt.

In questi anni nello spettacolo Loretta si trovò spesso in difficoltà per quanto riguardava i trucchi di

scena, poiché non sapevano trattare la pelle scura e nemmeno i suoi capelli afro, e anche problemi nel vestiario, a

causa del fatto che non riuscissero a vestirla con colori che le stessero bene. Decise così di aprire un canale Youtube ed in seguito uno su Instagram, chiamato "Grace on your dash", nei quali proponeva tutorial di trucco

per pelle scura, acconciature e wig da usare, per chi come lei avesse avuto il suo stesso problema.

In seguito decise anche di cominciare a parlare di tutte quelle problematiche che ci sono in Italia che riguardano non solo

le persone nere ma chiunque faccia parte di una minoranza, invitando nei suoi canali altri creator che potevano condividere le loro esperienze e diffondere dei messaggi sociali ai suoi milioni di iscritti.

..#ilmakeuppertutti.."



Lady D

LA STORIA DI LADY D. SI CONOSCE, FU LA CONSORTE DI CARLO PRINCIPE DEL GALLES CON CUI HA AVUTO 2 FIGLI, POI DIVORZIARONO ACCUSANDOSI A

VICENDA DEL FALLIMENTO DEL LORO MATRIMONIO, LADY D. MORI IN UN INCIDENTE DI CUI ANCORA OGGI NON SI SANNO LE CAUSE.

LADY D. OLTRE A ESSERE STATA LA MOGLIE DEL PRINCIPE FU UNA GRAN DONNA, IL SUO IMPEGNO SOCIALE È DA RICORDARE.

A PARTIRE DALLA METÀ DEGLI ANNI OTTANTA DIANA DIVENNE MADRINA DI UN NUMERO SEMPRE MAGGIORE DI ENTI DI BENEFICENZA. VISITÒ

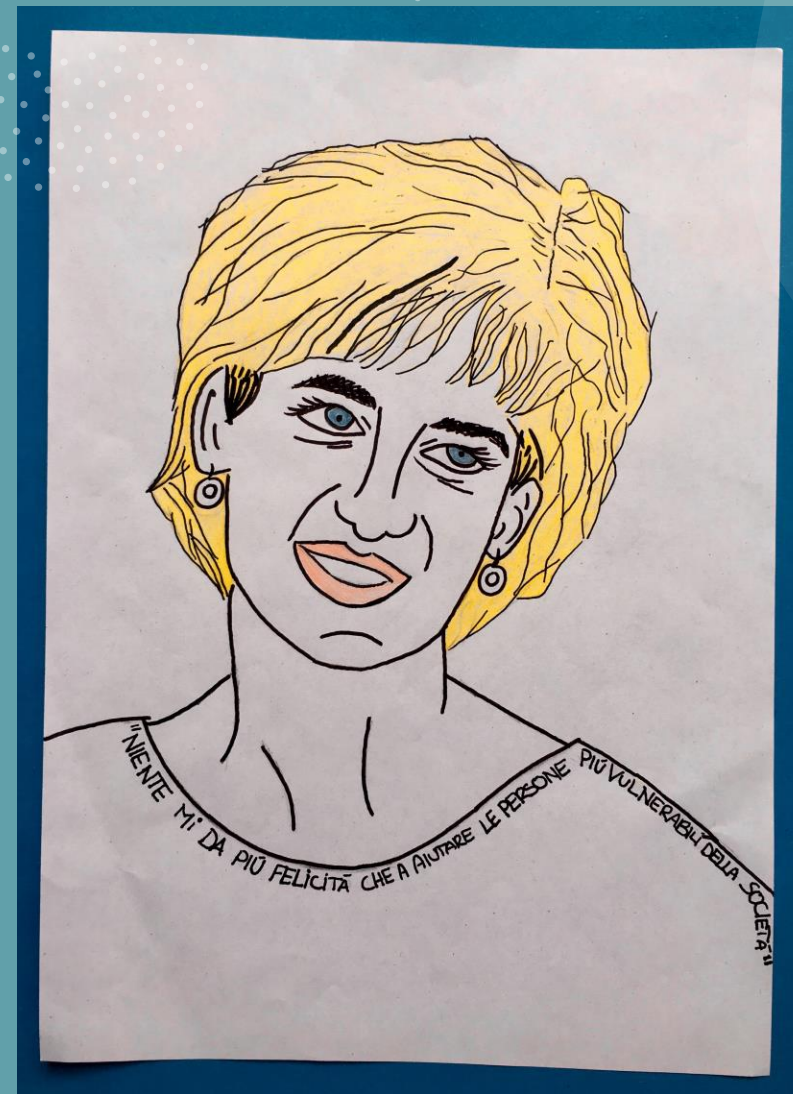
MALATI IN TUTTO IL MONDO E APPOGGIÒ CAMPAGNE PER LA DIFESA DEGLI ANIMALI, SULLA PREVENZIONE DELL' AIDS E CONTRO L'USO DELLE

ARMI. ELIMINÒ LO STIGMA SOCIALE STRINGENDO LA MANO A UN MALATO AFFETTO DI AIDS. LADY D. FU PRESIDENTE GREAT ORMOND STREET

HOSPITAL FOR CHILDREN DAL 1989, PER GARANTIRE AIUTO AI GIOVANI E AI MINORI PARTECIPÒ A OLTRE 110 EVENTI BENEFICI, INOLTRE FU UNA

SOSTENITRICE DELLA CHESTER CHILDBIRTH APPEAL, UNO DEI PRIMI ENTI DI BENEFICENZA DEL PAESE A SOSTENERE I SERVIZI DI MATERNITÀ.

Il 31 agosto 1997 a Parigi Lady D. muore a seguito di un incidente automobilistico insieme al suo compagno, Lady D. si trovava a Parigi nel suo Hotel quando dei giornalisti sono arrivati e per farla scappare da questi ultimi, le hanno preparato una macchina dove lei e il suo compagno sono saliti, qualche attimo dopo ci fu un incidente e Diana perde la vita. Ad oggi alcuni pensano che non fu un incidente ma che fu organizzato dal suo ex marito.



Nadia Comaneci

Nadia è una semplice ragazza, appassionata di ginnastica artistica, nasce nel 1961 e proviene da una famiglia rumena di modeste condizioni. La madre sceglie il nome della sua bambina, ispirandosi al nome *Nadežda*, “speranza” in russo, e Nadia, quando a soli 14 anni otterrà il primo 10 ai Giochi Olimpici di Montréal del 1976, diventerà la speranza di un'intera nazione in mano a una violenta dittatura e poi, quando deciderà di scappare dal cruento dittatore, diventerà la speranza di migliaia di donne.

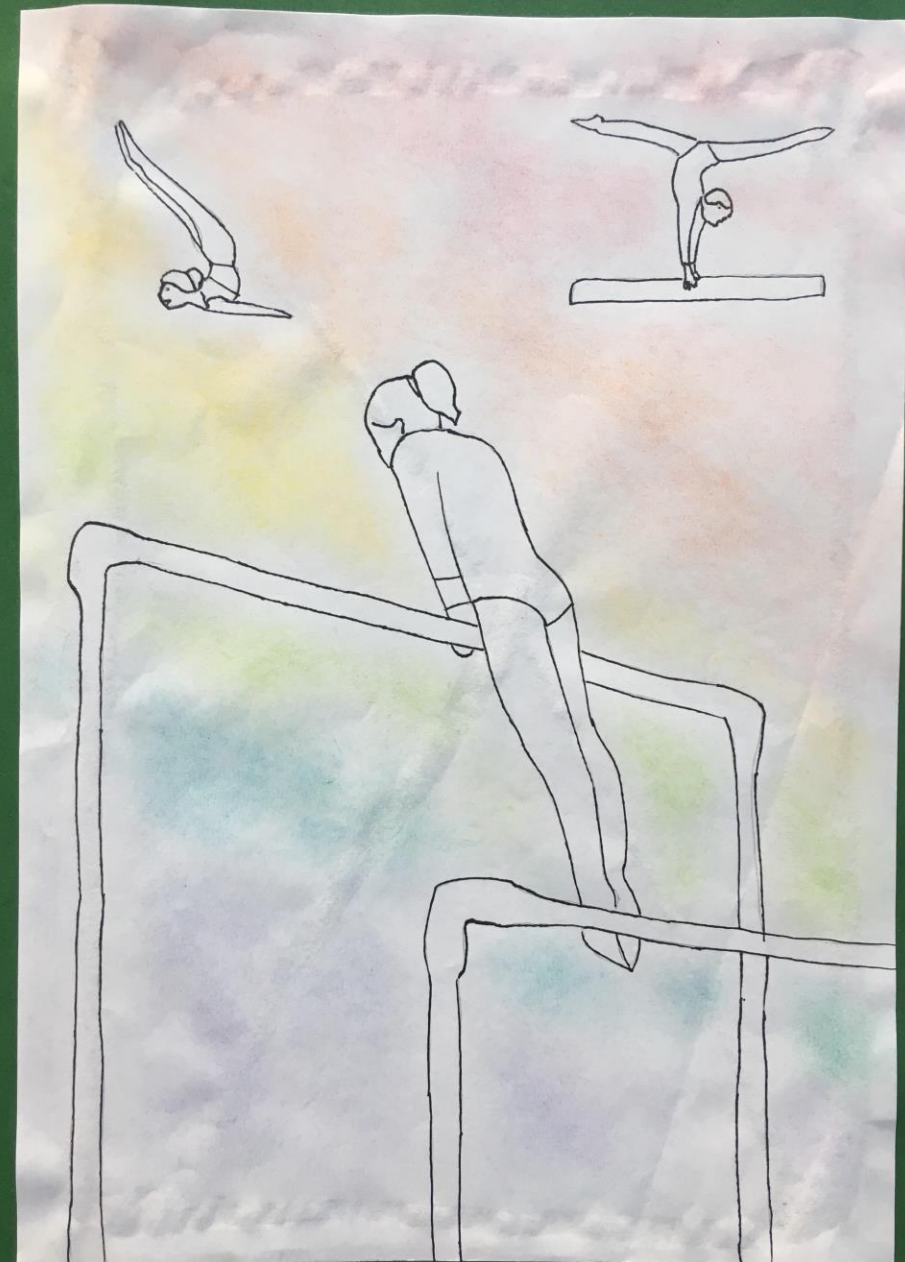
Una ragazza determinata, ambiziosa e coraggiosa riuscirà a conquistare migliaia di applausi, per poi diventare la vittima del sistema oppressivo dittatoriale del suo Paese, che la porterà a fuggire negli Stati Uniti, dove finalmente, dopo anni di persecuzioni violente da parte del figlio del capo dello stato rumeno, troverà un posto tranquillo in cui vivere, una nuova “casa”.

Nadia diventa il simbolo del coraggio, quel coraggio che le donne non hanno mai trovato davanti ai loro oppressori, che, oltre a sottoporle a violenze fisiche e psicologiche, vietano a loro i diritti di cui tutti e tutte dovrebbero godere.

Non si tratta solo di una ginnasta che porta un 10 al mondo della ginnastica, ma di una donna che porta nuove ambizioni alle donne: prendere il mondo in mano e lottare con determinazione per se stesse e per il successo, diventare indipendenti e un “qualcuno” davanti all'uomo, non più un “qualcosa”.

La lotta di Nadia non è un evento passato, è un evento contemporaneo, ancora oggi le donne sono oppresse dal comando, o più semplicemente, dal patriarcato del proprio paese; sta a noi, donne e ragazze, decidere se diventare

la speranza delle nostre prossime generazioni.



Fallon Carrington

Fallon Carrington è la celebre donna di successo del reboot della serie Dynasty.

Fallon è una donna carismatica, astuta e intelligente, sa cosa vuole nella vita e fa di tutto per realizzarlo. Dopo che il padre Blake Carrington, si rifiuta di darle un posto come CEO della azienda di famiglia, Fallon diventa sempre più determinata, per riuscire a farsi il proprio nome al di fuori di quello del padre.

Durante le stagioni, Fallon ci dimostra che non è facile uscire dall'ombra di un uomo potente e celebre, ma non è neanche impossibile, infatti mettendoci sempre di più tutte le sue forze, Fallon riuscirà a raggiungere i suoi obiettivi, arrivando addirittura sulla lista delle donne più potenti e ricche e spesso ad avere la meglio su uomini molto ricchi e potenti.

Ciò che riesce a ottenere Fallon, è il risultato di molto duro lavoro, ma soprattutto è il risultato di non avere mai paura di un uomo. Infatti lei non teme suo padre, spesso lo contrasta e se lui arriva addirittura al ricatto, Fallon non sta in silenzio, ma gioca la stessa carta. Per far capire al padre di non permettersi troppe libertà nei suoi confronti. Per esempio, quando Blake offre un ruolo importantissimo nella azienda all'appena ritrovato figlio, piuttosto che alla figlia che gli è sempre stata accanto, Fallon quindi si schiera contro suo padre in una guerra interminabile, per fargli capire quanto potere possa avere una donna, spesso anche di più di un uomo. In questo scontro Fallon non abbasserà mai la testa, non ne uscirà sempre vittoriosa, ma riuscirà a tenere sempre testa al padre, che non ha mai fatto che metterla in secondo piano.

Ciò che rende Fallon una dei miei personaggi preferiti, è la sua forza e determinazione, la voglia di non dipendere mai da un uomo, la forza di farsi valere e di affrontare a testa alta ogni ostacolo, dimostrando il potere che ogni donna può avere. Fallon diventa così un'importantissima figura da cui aspirare sempre al meglio e al successo per me e per molte altre ragazze.

"I answer to no man"



REBECCA SUGAR

09/07/1987

Cit: “Nella vita non c'è mai un momento in cui smettono di esserci difficoltà o sfide, non sai mai cosa succederà. Decidere che le cose sono così e non cambieranno mai può metterci in una posizione di grande fragilità, il presente non sarà mai identico a sé stesso.”

C'era una volta una bambina che amava disegnare e il suo sogno era disegnare i cartoni animati che le piacevano tanto, per far divertire gli altri bambini.

Una volta cresciuta, Rebecca imparò a disegnare benissimo e un giorno venne chiamata dalla Cartoon Network per realizzare il suo sogno.

Il primo cartone a cui lavorò fu “Adventure Time”, il quale parlava di un ragazzino che insieme al suo migliore amico, nonché animale domestico, vivevano un sacco di avventure.

A Rebecca però non bastava lavorare collaborando alla realizzazione del cartone di qualcun altro, così ideò completamente da sola un cartone del tutto nuovo: “Steven Universe”, che parlava di un ragazzino molto curioso e sorridente che con l'aiuto delle sue amiche gemme riesce a salvare l'intero universo.

Rebecca Sugar infatti con la realizzazione di “Steven Universe” diventò la prima donna ad aver ideato un cartone per la Cartoon Network.

Ho scelto di parlare in particolare di questa donna perché il suo lavoro mi ha sempre affascinato, fin da piccola ho sempre amato i suoi cartoni e le sue idee e mi sarebbe piaciuto diventare come lei. Anch'io amavo disegnare e mi appassionavano i cartoni animati, per questo sono molto legata a questa donna.



FEDERICA PELLEGRINI

FEDERICA PELLEGRINI NASCE IL 5 AGOSTO DEL 1988 A MIRANO (VE)
E TUTTI LA CONOSCIAMO PER LA SUA GRANDE ABILITA' NEL NUOTO.

FEDERICA PELLEGRINI HA VINTO 19 MEDAGLIE OLIMPICHE ED È
L'ATTUALE DETENTRICE DEL RECORD DEL MONDO NEI 200 STILE LIBERO
OLTRE CHE ESSERE STATA CAMPIONESSA NELLE OLIMPIADI A PECHINO NEL
2008.

LEI PUO' ESSERE UN ESEMPIO PER MOLTE PERSONE, PERCHE' A POCO PIU' DI
18 ANNI SUBI UN INFORTUNIO ALLA SPALLA.

MOLTE PERSONE LA DAVANO GIA' PER FINITA E MOLTI DOTTORI LE DISSERO
CHE NON AVREBBE PIU' POTUTO GAREGGIARE E IN OGNI CASO AVREBBE
DOVUTO SOTTOPORSI AD UN INTERVENTO.

FEDERICA NON CREDEDETE A QUESTE PERSONE MA, GRAZIE AL SUPPORTO
DELLA SUA FAMIGLIA E ALLA SUA FORZA DI VOLONTA', TROVO' UN DOTTORE
E UN FISIOTERAPISTA CHE GLI DISSERO CHE AVREBBE POTUTO FARCELA.

QUESTA STORIA CI INSEGNA CHE POSSIAMO SEMPRE FARCELA ANCHE SE CI
RITROVIAMO IN DELLE SITUAZIONI NEGATIVE.

"FEDERICA CI INSEGNA CHE NON DOBBIAMO MOLLARE MAI E CHE
DOBBIAMO SEMPRE TROVARE UNA SOLUZIONE A TUTTO."



—MALALA YOUSAFZAI—

.12 luglio 1997.Pakistan.

C'era una volta una bambina a cui piaceva molto andare a scuola. Abitava in un villaggio della valle di Swat, in Pakistan, con la sua famiglia.

Un giorno un gruppo di uomini armati, chiamati talebani, iniziarono a prendere il controllo della valle. La popolazione di questa valle era terrorizzata perché questi uomini molto aggressivi, imponevano alla gente i propri ordini con la violenza. Tra i tanti loro scopi, quello principale era quello di distruggere le scuole e soprattutto impedirne l'accesso alle donne, bambine o ragazze.

Malala pensava che tutto questo fosse profondamente ingiusto e lo scrive sul proprio blog, raccontando il caos della città in cui viveva e i roghi delle scuole femminili da parte dei talebani. A causa dei combattimenti nella valle, lei e la sua famiglia sono costretti a scappare e a lasciare il loro villaggio. Il giorno del compleanno di Malala, viene a sapere che i talebani sono stati cacciati dalle città della valle dello Swat e che presto potrà tornare a casa con la sua famiglia. E un giorno per la felicità ritornare e di rivedere le sue amiche ma soprattutto di vivere una vita libera, racconta tutto ciò che era accaduto al suo paese in tv. I talebani non potevano accettare le sue dichiarazioni e quindi un giorno mentre Malala si trovava sullo scuolabus, come tutte le mattine per andare a scuola, viene aggredita dai talebani.

Malala viene immediatamente ricoverata in un ospedale militare e sopravvive all'attentato dopo un intervento chirurgico e viene trasferita in un ospedale di Birmingham, perché i talebani avevano nel frattempo rivendicato l'attentato e fatto sapere che se nel caso fosse sopravvissuta ci avrebbero riprovato.

In questo momento di difficoltà Malala è stata accompagnata da migliaia di lettere e disegni di bambini, che le hanno scritto da tutto il mondo per farle capire l'importanza del suo gesto per supportarla con il loro affetto.

“sedermi a scuola a leggere libri insieme a tutte le mie amiche è un mio diritto. Vedere ogni essere umano sorridere di felicità è il mio desiderio. Io sono Malala. Il mio mondo è cambiato, ma io no.”



UNA MAMMA

C'era una volta una ragazza pakistana che apparteneva ad una famiglia molto povera. I suoi genitori erano divorziati a causa dei problemi famigliari. Lei aveva quattro fratelli ed era l'unica figlia femmina. Dopo il divorzio dei genitori decide di andare a vivere con la madre e di ripagare tutti i suoi sforzi andando bene a scuola e in futuro diventare dottoressa.

Gli studio però si interruppero a causa del suo matrimonio combinato con un giovane mai conosciuto.

Pur essendone molto innamorato, il marito inizia a d avere degli atteggiamenti molto aggressivi con la ragazza fino ad arrivare a picchiarla ogni giorno.

La ragazza sopporta tutto questa violenza poiché aveva fatto una promessa alla madre e temeva di procurarle un grande dolore lasciando il marito. Dopo alcuni anni nascono i primi figli e per motivi di lavoro il marito si trasferisce in Europa.

La ragazza lo raggiungerà alcuni anni dopo e successivamente nacquero altri figli. La violenza del marito iniziò a placarsi grazie alle parole della ragazza che gli fece capire quanto inutile fosse la sua gelosia e come questo suo atteggiamento potesse ripercuotersi negativamente sulla vita dei loro figli.

Oggi sono una famiglia felice e la ragazza, supportata dal marito, ha ripreso anche gli studi.

La forza della donne sta anche nella sopportazione e nella comprensione del prossimo.



Frida Khalo

Pittrice, rivoluzionaria, icona d'arte e femminista, Frida è una delle donne più conosciute del mondo che ci ha insegnato ad amarci ed amare la vita che ci viene donata. La sua storia ci insegna che non importa quanti ostacoli la vita ci pone davanti ma sta a noi prendere in mano la situazione e trasformare gli intoppi in esperienze di vita, imparando quale sia il valore effettiva della vita.

Anche se poneva al centro della sua esistenza l'importanza della vita i personaggi che lei stessa creava, richiamavano la figura della morte legati alla sua cultura di provenienza, il Messico. I suoi autoritratti mettono in luce un particolare momento tragico della sua vita, l'incidente che la incatenò a letto per interi mesi, i suoi quadri si concentrano principalmente sulla sua figura, Frida esprimeva i suoi sentimenti attraverso i colori che circondavano la sua figura nel complesso artistico.

Frida rappresenta anche tutte quelle donne che non hanno la possibilità di diventare madri, difatti non poteva avere figli vista la sua condizione fisica, ebbe 3 aborti spontanei, ma nonostante ciò voleva a tutti i costi un figlio. Viene considerata anche per questo una donna forte che non si abbandona alla realtà ma vede sempre uno spiraglio di speranza nel proprio cammino.

Dimostra anche il suo significato d'amore, sposò il pittore Diego Rivera da cui divorziò nel 1939 per poi risposarsi con esso l'anno dopo. Da entrambe le parti vi furono tradimenti che però secondo loro erano giustificati poiché non importava cosa facessero, Frida e Diego erano anime gemelle, si completavano a vicenda; lei fu fonte di ispirazione e consiglio per suo marito.

Il simbolo che contraddistingue Frida è il suo famoso monociglio, emblema della sua unicità, che va contro gli standard di bellezza della società. La sua arte si concentra principalmente su se stessa, le emozioni che prova sono raffigurate olio su tela; la scelta degli autoritratti deriva dal fatto che passava molto tempo da sola ed il soggetto che vedeva e conosceva di più era lei. Era molto attiva anche politicamente fece parte di un movimento detto mexicanismo, e ospita anche Lev Trotskji espulso dall'Unione Sovietica, con cui ha una breve storia.

“ La bellezza è un gioco di percezioni, il risultato di sottrazioni e addizioni continue degli aspetti somatici con i nostri stati d'animo.”



LALLA SALMA

C'era una volta una bella bambina di nome Salma Bennani, nata la mattina del 10 maggio 1978 a Fez una città del Marocco.

Aveva solo 2 anni quando sua madre morì, allora la piccola venne affidata alla nonna materna, e crebbe a Rabat.

Studiò presso il liceo Hassan II e si laureò in ingegneria, una volta conclusi gli studi, lavorò per alcuni mesi presso il gruppo ONA, in parte di proprietà della famiglia reale del Marocco.

Da qui la vita di Salma subì una svolta, perché all'età di 21 anni incontrò il re Mohammed VI del Marocco e il 21 marzo 2002 venne celebrato il loro matrimonio, tramite un cerimonia privata in cui Salma ricevette il titolo di Principessa Lalla Salma.

Contrariamente alla tradizione, che fino ad allora sosteneva la segretezza e proibiva alle mogli dei sovrani di apparire in pubblico, Salma Bennani era in prima pagina su tutti i giornali marocchini.

Lalla Salma è la prima moglie di un monarca marocchino ad avere un ruolo sulla scena internazionale e spesso intraprende viaggi da sola per rappresentare il re.

Oltre a essere madre di due figli è anche un donna impegnata: Nel settembre del 2005 creò una propria associazione dedicata alla lotta contro il cancro.

L'anno successivo fu nominata Goodwill Ambassador per l'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Inoltre divenne anche la presidentessa dell'associazione donne democratica del Marocco (Adfin).





RIHANNA

Rihanna nata a Bridgetown, nell'isola di Barbados, il 20 febbraio 1988 da Ronald Fenty, un

capo magazzino metà afro-barbadiano e metà irlandese, e Monica Braithwaite Fenty, una

contabile nativa della Guyana, ma per metà afro-americana.

La sua infanzia è stata profondamente segnata dalla dipendenza da cocaina del padre e dal

divorzio dei suoi genitori, avvenuto quando lei aveva quattordici anni. Ha frequentato le

scuole elementari nel suo paese natale, presso l'istituto Charles F. Broome Memorial School,

dove molto spesso è stata vittima di atti di bullismo a causa del suo colorito di pelle troppo

«chiaro» rispetto ai compagni. Si è trasferita negli Stati Uniti d'America all'età di 16 anni

grazie a un contratto discografico, sotto la guida di Evan Rogers. Ha debuttato nel 2005

all'età di 17 anni con l'album Music of the Sun, entrato alla decima posizione della Billboard

200, e il singolo di successo Pon de Replay, che ha raggiunto la seconda posizione della

Billboard Hot 100. Nel 2006 Rihanna ha istituito la fondazione Believe, con lo scopo di

aiutare i bambini ammalati in stato terminale. Ha organizzato diversi concerti per raccogliere

fondi per la fondazione. Alla fine del 2012 la cantante ha donato quasi 2 milioni di dollari

all'ospedale Queen Elizabeth di Bridgetown

Feyre Archeron

Personaggio di fantasia

In una realtà lontana, la giovane Feyre era solita andare a caccia per badare alla sua famiglia. Un giorno trova davanti a sé una creatura imponente: era un Fae trasformato in lupo; allora lei, spaventata, lo uccide. La morte di questa creatura la condanna alla segregazione, per rispettare dei patti stilati 500 anni prima, nella reggia del Signore Supremo della Corte della Primavera, Tamlin; anche lui è un Fae. Dopo una lunga convivenza lei capisce di provare dei sentimenti per lui, e quando Tamlin viene catturato da Amarantha (autrice della guerra in atto da 49 anni), Feyre non ci pensa due volte e raggiunge il Regno Sotto la Montagna per salvarlo. Qui stringe un patto con Amarantha: deve superare tre prove mortali per salvare il suo amato. Feyre supera le prime due prove in maniera strabiliante, visto che lei è umana in un mondo fatto di magia. Arriva anche al termine dell'ultima prova, ma Amarantha le spezza il collo con i suoi poteri e per questo motivo viene uccisa. Feyre, però, è morta, perciò i 7 Signori Supremi di Prythian le danno parte del loro potere e lei resuscita non più come umana. Ora è una Fae. Ed è invincibile.

Feyre è una ragazza che ha superato l'impossibile; si è trovata da un momento all'altro in una realtà dove la magia è protagonista e ne è uscita a testa alta. A 18 anni ha tenuto testa a diverse creature, e non solo, che volevano la sua morte e nonostante tutto è sempre stata costante con le sue idee e i suoi principi. Anche dopo essere stata trasformata ha sempre mantenuto il senso di giustizia che la caratterizza e la sua umanità, paradossalmente.

Feyre è un esempio per tutte coloro che hanno bisogno di trovare la forza per prendere in mano la loro vita.

“Lascia questo mondo migliore di come lo hai trovato.”

Immortale

Prythian



Zaha Hadid

Hadid fu una donna dotata di grande determinazione e perseveranza, la sua carriera ahimè fu interrotta da una morte prematura a 65 anni, ma comunque le sue architetture anche dopo la sua mancanza vennero comunque costruite e tutt'oggi sono in costruzione. Hadid nasce a Baghdad negli anni '50, la sua famiglia agiata le ha permesso di conseguire studi presso l'Accademia Americana a Beirut, nella facoltà di matematica ed architettura. Nel '72 si trasferisce a Londra e studia presso l'Architectural Association, si diploma nel '77 e inizia la sua esperienza lavorativa. Nel '79 Hadid torna a Londra e fonda il suo studio di architettura, la Zaha Hadid Architects. Zaha fu la prima donna nel 2004 a vincere il Pritzker Prize ovvero il Nobel dell'architettura, da quel momento le commissioni per il suo studio aumentarono ed ovviamente nacquero pure le loro prime critiche, venne difatti accusata di creare opere più scenografiche piuttosto che funzionali.

Il lavoro di Zaha è una sfida allo standard dell'architettura, lei più ha la possibilità di osare e più osa e il tutto è permesso anche dal budget importante di cui è a disposizione.

Ho scelto Zaha perché nessuno più di lei, nonostante i problemi di uguaglianza del tempo, si è sempre data da fare per portare la figura della donna in un campo ricoperto quasi da sempre da figure maschili.

Mi ha stupito la sua abilità nello sfidare la forza di gravità nel progettare le sue opere e la sua grande motivazione.





Fine

*Si ringraziano tutti gli studenti delle classi:
1H-1I-1L-2A-2C-2F-3A-4C-4D-4F-5F dell' A.S. 2021/22
che hanno collaborato alla realizzazione del progetto
"Donne Fantastiche"*

Alternativa alla Religione Cattolica
A.S. 2021-22
Prof.ssa Manuela Badà